



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

OGGETTO: Comunicato inerente le attività dei Laboratori Sociali (azione 9.4.2) e Percorsi d'inclusione (azione 9.1.3) nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid 19.

La **Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità** con il **Comunicato dell'11 Marzo 2020**, inviato a tutti i Capifila beneficiari dell'Avviso, ha dato la possibilità di sospendere le attività dei "Laboratori sociali di quartiere" a **contatto con il pubblico** fino al perdurare della fase di emergenza.

A partire dal 6 novembre (e inizialmente per almeno 15 giorni da tale data) sono attive le misure del D.P.C.M del 3.11.2020, che limita spostamenti e permette di fatto solo attività didattica a distanza.

Considerata la particolare situazione di disagio e fragilità dei destinatari dell'Attività, acuita dall'attuale emergenza sanitaria in atto con gravi conseguenze di natura economica ma anche di sofferenza psicofisica, si ritiene necessario invece incentivare la continuazione di tutte le attività di supporto, **unicamente per l'azione 9.4.2 e purché previste dai progetti approvati**, che possano essere svolte a distanza tramite, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Telefono, Skype, Mail, Pagine Social, Piattaforme di Video conferenze, etc...

Le attività di supporto dovranno perseguire l'originario obiettivo previsto dai progetti approvati ma dovranno tener conto dell'attuale situazione e modificare di conseguenza il contenuto dell'Attività. A titolo semplificativo si riporta il caso dell'Attività "Educazione Finanziaria": si potrebbe prevedere un'attività informativa e di supporto alla procedura di richiesta per tutti gli strumenti disponibili per l'integrazione del reddito o l'ottenimento di voucher alimentari.

In questa direzione dovranno essere sviluppate anche le altre attività di supporto (es. il Custode Sociale, Gli Sportelli polifunzionali, etc...) privilegiando tutte le azioni che forniscono reale supporto ai destinatari dei progetti in questo momento di crisi.

Si sottolinea che non saranno riconosciute in ogni caso attività che per natura dovrebbero essere svolte "in presenza" o all' "aperto" come Eventi, piccoli corsi di Formazione, etc... Saranno riconosciute ammissibili le sole attività previste dai progetti e per l'ammissibilità dei costi sarà necessario sempre fornire la documentazione prevista dal Manuale di gestione dell'Avviso oltre alle relazioni dettagliate delle attività con focus sulle modalità attivate per erogare le azioni in regime di emergenza sanitaria.

Si raccomanda di fornire agli operatori che saranno coinvolti in queste attività le informazioni circa le misure di igiene, volte al contenimento del contagio da COVID 19, da adottare da parte di tutte le persone presenti nelle sedi di lavoro. In relazione all'azione 9.1.3, "Percorsi di inclusione", si ricorda che, come già comunicato, non è ammissibile l'erogazione dei servizi, né al lavoro di gruppo né alla formazione, in modalità a distanza.

Pertanto i servizi formativi e i servizi al lavoro di gruppo (che a partire dal 3 giugno 2020 sono stati erogati in presenza) sono sospesi per effetto del DPCM del 3.11.20. Qualora il protrarsi delle limitazioni non permettesse la ripresa dell'erogazione dei servizi entro il periodo di vigenza del PIP, gli stessi non potranno essere rendicontati, conseguentemente l'indennità sarà valorizzata in relazione ai servizi erogati entro il periodo di vigenza del PIP in quanto l'indennità prevista dal dispositivo non è un contributo a fondo perduto bensì un'indennità di partecipazione strettamente connessa alla fruizione di servizi di politiche attive.

Il Responsabile delle Azioni 9.4.2. e 9.1.3. – ASSE 2 - POR FSE 14_20

Rosetta Gagliardo

Milano, 23 novembre 2020